



Il Segretariato generale

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, il comma dell'art. 57, come novellato dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183, che dispone che le Pubbliche Amministrazioni costituiscono al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il *"Comitato unico di garanzia per le Pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni"*;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"* emanato ai sensi dell'art. 6 della legge delega 28 novembre 2005, n. 246;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*, il quale all'art. 8, comma 1, lettera h), prevede che tra gli ambiti sottoposti a misurazione e valutazione della performance organizzativa vi sia il perseguimento di obiettivi di promozione delle pari opportunità;

VISTA la direttiva del 4 marzo 2011 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'Innovazione e del Ministro per le pari opportunità recante *"Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le Pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"*;

VISTA la Direttiva 26 giugno 2019 emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri delegato alle pari opportunità con la quale sono state definite *"Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche"*;

VISTO il Decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, istitutivo del Ministero del turismo, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"* convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 177, recante il *"Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*, pubblicato nella G.U. del 5/12/2023, n. 284, ed entrato in vigore a far data dal 20 dicembre 2023;

CONSIDERATO che l'art. 57, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in ordine alla composizione del CUG, dispone che lo stesso è formato da un componente designato da ciascuna delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di Amministrazione e da un pari numero



Segretariato generale

di rappresentanti dell'Amministrazione, in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi e che il suo Presidente è designato dall'Amministrazione;

CONSIDERATO, altresì, che la su citata Direttiva 4 marzo 2011 specifica che, in sede di costituzione del CUG, le Amministrazioni devono garantire la rappresentanza di tutto il personale appartenente all'Amministrazione, dirigente e non dirigente;

VISTO il decreto di costituzione del CUG prot. n. 185036/25 del 12/06/2025;

LETTA la nota prot. n. 12041 del 30/01/2026 con la quale la presidente del Cug, Direttore Generale Filomena Bilancio, chiede di essere sostituita nell'incarico a causa dei numerosi impegni istituzionali;

CONSIDERATO di dover procedere alla sostituzione del Presidente del CUG, designando un nuovo Presidente ai sensi del menzionato art. 57, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, tenuto conto che, alla luce delle indicazioni contenute nella Direttiva 4 marzo 2011, il medesimo, designato dall'Amministrazione, deve possedere, oltre ai requisiti di competenza prescritti per tutti i componenti dell'Organismo, elevate capacità organizzative e comprovata esperienza maturata in analoghi Organismi o nell'esercizio di funzioni di organizzazione e gestione del personale;

RITENUTO che la dott.ssa Lucia Maria Di Donato, in virtù della professionalità acquisita e delle diversificate esperienze maturate, risulta in possesso delle attitudini e della capacità professionali necessarie a rivestire l'incarico di Presidente;

DECRETA

La dott.ssa Lucia Maria Di Donato è designata nel ruolo di Presidente del Comitato unico di garanzia del Ministero del Turismo, in sostituzione dell'Avv. Filomena Bilancio.

Il Presidente nomina un vicepresidente.

Il Presidente rappresenta il Comitato, convoca e presiede le riunioni, stabilisce l'ordine del giorno, tenendo conto anche delle indicazioni dei componenti e ne coordina i lavori.

In caso di dimissioni del Presidente, si provvederà ad una nuova nomina entro 30 giorni.

Roma, 12 febbraio 2026

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Emanuela Tripi